CADONO LE BARRIERE, IL PORTO SI APRE ALLA CITTA'
AL VIA L'ABBATTIMENTO DEL MURO DI VIA BONITO. PARTE LA RIQUALIFICAZIONE DELL'AREA PORTUALE
Il sindaco Salvatore Vozza: "Castellammare sempre più città dei due porti"
L'assessore Ennio Cascetta: "I 2 milioni e mezzo della Regione Campania sono un primo acconto per la riqualificazione dell'intero waterfront"
Il presidente Francesco Nerli: "Concertiamo lo sviluppo".

CASTELLAMMARE DI STABIA (23 gennaio 2007). Giù il muro di via Bonito, la passeggiata lungo il porto si allarga e la città riconquista un pezzo del suo rapporto con il mare. Stamattina si è avviata la riqualificazione dell'area portuale, su un'area di oltre 30.000 metri quadrati, fronte dell'intero centro antico.
Alla cerimonia di avvio del cantiere, con l'abbattimento del primo pezzo di muro, hanno partecipato l'assessore ai Lavori Pubblici Rosario Cuomo, il sindaco Salvatore Vozza, l'assessore regionale ai Trasporti Ennio Cascetta e il presidente dell'Autorità Portuale di Napoli Francesco Nerli.

"E' una giornata con un pizzico di emozione- commenta il sindaco Salvatore Vozza- perché apre uno dei primi grandi cantieri, che abbiamo messo su in questa esperienza amministrativa. Emozione perché si tratta di un intervento importante per il centro antico, per la cui rinascita abbiamo investito complessivamente 20 milioni di euro. Ma è anche una giornata di lavoro- continua il primo cittadino- Con il presidente Nerli incontriamo i capigruppo consiliari e i sindacati, perché non si inaugura senza risolvere i problemi. Bisogna lavorare per concretizzare le strategie di sviluppo del porto. Da oggi Castellammare è sempre di più la città dei due porti: quello del centro antico e Marina di Stabia".

"L'intervento di Castellammare di Stabia- sottolinea Ennio Cascetta, assessore regionale ai Trasporti- è una delle decine di operazioni che si stanno concretizzando sui porti campani, rese possibili da 6 anni di durissimo lavoro. Nel 2000 avevamo 54 approdi turistici, su 450 Km di costa, abbandonati a sé stessi. Non si investiva da anni. La Regione ha programmato e concertato, con tutti gli enti interessati, investimenti sulla portualità turistica per 106 milioni di euro. L'idea di fondo- continua l'assessore Cascetta- è che i porti non sono solo infrastrutture di trasporto, ma anche attrezzature urbane. Con la riqualificazione urbanistica i porti tornano a essere il cuore delle città di mare. I 2.500.000 euro stanziati per questo intervento sono un primo acconto della Regione Campania per il progetto di riqualificazione dell'intero water front stabiese".

“L’Autorità Portuale di Napoli- dichiara il presidente Francesco Nerli- assume un impegno concreto per lo sviluppo del porto di Castellammare di Stabia, che misureremo nel confronto con la città. Lo sviluppo va concertato. Così abbiamo fatto a Napoli, dove abbiamo avuto risultati interessanti e così faremo a Castellammare di Stabia, dove occorre reinquadrare le funzioni del porto in una strategia più ampia. Penso a vocazioni latenti, ma non esplose del tutto, come quella crocieristica da far crescere accanto al più tradizionale settore commerciale”.

La riqualificazione dell’area portuale, finanziata per 2.500.000 euro dalla Regione Campania e 250.000 euro dal Comune di Castellammare di Stabia, ha l’obiettivo di favorire il recupero della funzione turistica del porto di Castellammare, in chiave crocieristica, e di riallacciare il rapporto urbanistico ed economico della città con il mare.

Essa consiste in cinque aree di intervento:

1. ABBATTIMENTO DEL MURO di via Bonito, tra la Capitaneria di Porto e la zona dei chioschi dell’Acqua della Madonna, e sostituzione dell’attuale cinta muraria tra il Montil e la Capitaneria di Porto con dissuasori, aiuole, muretti in pietra di tufo, panchine e nuova recinzione per una lunghezza di circa 800 metri complessivi.
2. RIPRISTINO DELLE PAVIMENTAZIONI: nell’area destinata a parcheggio il tappetino di asfalto sarà sostituito da lastre di cemento e inserti di pietra vesuviana, mentre saranno ripristinati i cubetti di porfido sul lato strada e sul ciglio del marciapiede saranno posti dissuasori in rame come quelli già installati nel tratto tra il Montil e la Capitaneria di Porto
3. NUOVI IMPIANTI DI ILLUMINAZIONE, RETE FOGNARIA E FORNITURA IDRICA ED ELETTRICA ALLE NAVI: l’illuminazione sarà di tipo artistico con pali in ghisa di 8 metri, che saranno posizionati lungo il margine nord del molo di sottoflutto, mentre una linea di illuminazione sarà prospiciente gli edifici portuali, proseguendo lungo il piazzale lato Montil; saranno illuminati i piazzali, l’area di ingresso e sarà potenziato l’attuale impianto di via Bonito
4. BONIFICA E RIQUALIFICAZIONE FACCIATE EDIFICI PER GLI IMMOBILI EX MONOPOLIO DI STATO ED EX GRANAI: deposito del sale, impianti e uffici della raffineria del sale, raffineria del sale, percorsi a sbalzi, silos granai (della capacità di circa 24.000 mc, posti al centro dell’area in diretta contiguità con il pontile confinante a

destra e sinistra con gli immobili ex Monopolio di Stato), palazzina uffici e servizi della società Ge.ma.ge. e depositi sulla banchina Marinella.

5. RIPRISTINO STRUTTURE NECESSARIE ALL'ACCOGLIENZA TURISTICA con un edificio da destinare sede di accoglienza, attività di supporto e di sviluppo dei traffici passeggeri e di potenziamento dell'occupazione e dell'edificio sede della Dogana.

SCHEDA TECNICA

Il porto di Castellammare di Stabia è situato nel Golfo di Napoli, nell'ideale punto di congiunzione tra la penisola sorrentina e l'area vesuviana. Esso è costituito da uno specchio acqueo di 420.000 metri quadrati, situato in un'insenatura della costa prospiciente la città, racchiuso e protetto dalle forti mareggiate, a ponente da un lungo molo detto di ponente o foraneo ed a levante dal molo di sottoflutto.

All'interno del porto c'è una delle più grandi industrie navali dell'Italia Meridionale, ora Fincantieri, fondato nel 1783 da Ferdinando IV di Borbone, che vanta una gloriosa tradizione nella costruzione di navi: qui furono costruite, nel 1835, la prima goletta a vapore, nel 1876, la prima corazzata italiana e, nel 1931, fu varato l'Amerigo Vespucci, ora nave scuola della Marina Militare Italiana.

Le caratteristiche del porto sono:

- Superficie specchio acqueo: 420.000 mq
- Fondali 9 m max. – 0,10 m min.
- Ormeggi n. 10 (di cui n. 4 per operazioni commerciali)
- Posti barca ca. 920

Si divide in:

1. Molo di sopraflutto o foraneo
2. Banchina Fontana
3. Banchina Magazzini Generali
4. Pontile Silos
5. Banchina Marinella
6. Molo di Sottoflutto
7. Banchina del Mar Morto
8. Molo Quartuccio